

Primo giorno in aula ma senza la maestra

► Domani inizia la scuola alle primarie: i docenti disponibili sono pochissimi
► Ora è caccia al personale compatibile all'insegnamento nella fascia 6-10 anni

PERSONALE

MESTRE Molti alunni delle elementari domani entreranno in classe per il primo giorno di scuola senza avere la loro maestra ad accoglierli. I posti rimasti vuoti sono tantissimi negli istituti comprensivi dell'intera provincia e tutte le graduatorie sono esaurite. Questo significa che non ci sono più insegnanti per le primarie in circolazione. I dirigenti scolastici sono impegnati in queste ultime ore negli interpellati, cioè la ricerca di personale che sia "compatibile" con l'insegnamento della fascia 6-10 anni. Quindi sono alla ricerca di neo laureati in Scienze della formazione primaria o di "vecchie" diplomate all'istituto magistrale, uscito dall'ordinamento e sostituito dalla laurea nel 2001. Se non ce ne fossero di disponibili si ricorre ai corsi di studio che più si avvicinano, quindi vanno bene i laureati in Psicologia e in Scienze dell'educazione. E se rimangono ancora cattedre vuote si reclutano pure laureati in Lettere, piuttosto che Filosofia o Matematica. In pratica coloro che non sono riusciti ad insegnare alle medie o alle superiori come consente il loro titolo di studio.

I NUMERI



PRIMARIE Domani primo giorno di scuola: mancano tante maestre

I numeri delle carenze di maestre sono molto alti e ogni scuola ha "vuoti" importanti. Mancanze nei posti comuni e anche nel sostegno per gli alunni portatori di disabilità. Solo a

UN ESEMPIO: ALLA BASEGGIO MANCANO 13 POSTI COMUNI E 17 NEL SOSTEGNO DIFFICOLTÀ A REPERIRE BIDELLI E IMPIEGATI

Mestre alla Baseggio mancano 13 maestre di posto comune e 17 nel sostegno, alla Battisti il docenti e 15 nel sostegno, alla Grimani 14 maestre e 22 di sostegno e alla Colombo di Chirignago i posti liberi sono 19. Andando in provincia non va meglio, al comprensivo Furlan di San Donà di Piave sono sotto di 11 unità, il Diego Valeri di Campolongo è a meno 19 o il Gabrieli di Mirano è in carenza di 9 maestre nel sostegno. Questi sono solo alcuni esempi, ma la situazione è analoga, qualche unità in meno o in più, in tutte le

scuole primarie della provincia. «Nei primi gradi di istruzione ci sono tanti posti liberi e non c'è più nessuno in graduatoria - conferma **Ciro Esposito** della Cisl scuola veneziana - ora vediamo chi risponderà agli interpellati». Snocciola i numeri dei buchi di organico nel sostegno **Edina Kadic** della Cgil scuola, che vanno ben oltre le elementari: «Ne mancano 198 alla primaria, 227 alle scuole medie e 341 alle superiori, tutti posti che verranno coperti in deroga con supplenza fino al 30 giugno».

PERSONALE ATA

Difficoltà e tempi stretti anche con l'organico degli Ata, che comprende bidelli, amministrativi e tecnici. Ieri mattina hanno fatto le nomine dei collaboratori scolastici, nel pomeriggio stavano procedendo con il personale di segreteria per poi procedere con i tecnici e i profili minori come cuochi e guardarobieri che lavorano solo nei convitti. Già con le immissioni in ruolo si è coperto solo un terzo del fabbisogno delle scuole: a Venezia 93 i posti stabilizzati tra i bidelli a fronte di 293 posizioni vacanti, mentre per il personale amministrativo 39 ruoli per un fabbisogno di 144.

r.ian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il film sul pericolo delle sette presentato alla Mostra del Cinema

► "Lascia tutto e seguimi", tratto dal libro di Martina Longhin

MIRANO

Presentato giovedì scorso allo spazio della Regione del Veneto alla 82esima Mostra del Cinema di Venezia il trailer del film tratto dal romanzo della miranese Martina Longhin "Lascia tutto e seguimi" sulle sette e sui pericoli del plagio. A portarlo, la presidente della Sesta commissione consiliare Francesca Scatto, consigliere della Lega, convinta della valenza di questo progetto: «Una storia toccante, ancora più spaventosa perché vera, della quale è ancora più necessario parlare, perché denuncia un vuoto normativo che deve essere assolutamente colmato. Il romanzo scritto Martina Longhin racconta la vera storia di Marta, giovane entrata in una setta e manipolata da un santone violento».

All'incontro hanno preso parte assieme a Scatto e all'autrice anche Giuliano Mozzato, produttore e regista, Alessandro dal Col, regista, gli attori Margherita Cazzuffi, interprete di Marta, Bruno Pietro Spolaore, che ricopre il ruolo del santone, Giovanni Brotto, l'ispettore che ha condotto le indagini, Tiziano Baggio, sindaco di Mirano. Nel pubblico anche l'assessora Maria Francesca Di Raimondo, molte comparse, tecnici del suono e dell'immagine, sponsor vari che hanno reso possibile il realizzarsi del film. «Il libro, estremamente accurato e dettagliato - prosegue Scatto - si basa sulle carte processuali, e racconta i particolari agghiaccianti non solo delle angherie subite dalle vittime, ma anche del plagio subito dai giovani che si erano avvicinati a questa setta. Di

fatto, si tratta di una denuncia del vuoto normativo ancora presente in Italia, e delle difficoltà di dimostrare il plagio in un'aula di tribunale, tra manipolazione mentale e paura di ritorsioni. Il libro e il film diventano così monito essenziale, ambedue rivolti soprattutto ai più giovani. È doveroso, come rappresentante delle istituzioni, fornire quindi tutto il sostegno a iniziative simili, perché casi come questo non si presentino di nuovo».

Da parte sua l'autrice del libro, ringraziando la consigliera Scatto per l'opportunità, ha evidenziato l'importanza di sensibilizzare e informare correttamente i giovani e le persone in condizioni di fragilità psicologica, che potrebbero incorrere in questi fenomeni di abuso e manipolazione. «Ringrazio anche l'amministrazione del mio comune di Mirano, nella persona del sindaco Baggio e dell'assessora Di Raimondo, con i quali c'è stata una grande apertura e collaborazione, nonché l'attenzione data dal produttore Mozzato a questo cortometraggio tratto dal mio romanzo, perché, come dico spesso, le immagini hanno più potenza delle parole». Programmata per giovedì 23 ottobre in serata al cinema teatro di Mirano la prima proiezione completa ufficiale di questo lavoro corale che ha coinvolto tutto il territorio, in particolare la frazione di Zianigo, i cui cittadini e commercianti si sono molto spesi nel corso delle riprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FILM L'autrice a Venezia

CITY LEAGUE, NEL WEEKEND L'ULTIMO ATTO

► Con le tappe di Bassano e Mirano si sono chiuse le fasi di qualificazione: sabato 13 le Finals in Campo Santa Maria Formosa



REYER CITY LEAGUE

Weekend nel segno della «Reyer City League», le tappe di Bassano del Grappa e Mirano fanno calare il sipario sulla regular season. Inizia il conto alla rovescia per la finalissima di sabato 13 settembre. Sabato e domenica all'insegna della pallacanestro nelle piazze cittadine: Piazza Libertà a Bassano e Piazza Martiri della Libertà a Mirano hanno mandato in archivio la stagione regolare del torneo targato Umana Reyser che, in un percorso itinerante sul territorio veneto, ha trasformato i luoghi di aggregazione cittadini in veri e propri campi da basket. Ad aggiudicarsi i due pass diretti per la finale che mette in palio la terza edizione della «Reyer City League» sono stati i «Tunes 3x3» nell'appuntamento di Bassano (prima volta che la competizione tocca il vicentino) e i «Tre Moschettoni» a Mirano (tutti i giocatori dei team vincitori di tappa sono stati premiati con una gift card da 100 euro da parte di Nico Abbigliamento e Calzature). Oltre ai premi di squadra, sono arrivati anche i riconoscimenti individuali: Giovanni Basso è stato nominato New Goose's Top Scorer mentre Jacopo Regazzo ha vinto il titolo di Banca Annia MVP nella tappa di Bassano; Daniel Frison e Federico Magnanini hanno ricevuto gli analoghi riconoscimenti in quella di Mirano sotto lo sguardo attento degli ospiti d'eccezione RJ Cole, Giovanni De Nicolao e di coach Neven Spahija. A sfidarsi

**LE SQUADRE VINCITRICI
DELLE CINQUE TAPPE
SI PRESENTERANNO
COME TESTE DI SERIE
DA STABILIRE LE ULTIME
DUE PARTECIPANTI**

nell'appuntamento vicentino sono stati gli «Armadilli Swag», «Viki lovers», «Team usa e Getta», «Aura Jacket», «B&B basket e birre», «FDC Tunes» e «Tipegoperdonami». Mentre in quello miranese la contesa ha riguardato i «Basquirtball», «I Tre Moschettoni», «Brick Throwers», «Airballers», «Los Angeles Crackers», «Gli Outsiders», «i Delfini» e «Radio Piterpan».

LA FINALE

Dopo gli avvincenti appuntamenti di Piazza Aurora al Lido di Jesolo, Prato della Valle a Padova, Piazza Ferretto a Mestre, Piazza Libertà a Bassano del Grappa e Piazza Martiri della Libertà a Mirano i riflettori sono immediatamente puntati sulla finalissima che si disputerà sabato 13 settembre, dalle ore 17.00, nella suggestiva location di campo Santa Maria Formosa a Venezia. A contendersi il titolo di campioni del circuito di street-ball saranno gli «ZERO 3x3» (Jesolo), «Le Cazze di Maicol» (Padova), gli «FDC ZERO 3x3» (Jesolo), gli «FDC Tunes 3x3» (Bassano) e i «Tre Moschettoni» (Mirano) che saranno le teste di serie in quanto vincitori delle rispettive tappe, ai quali si aggiungono le tre migliori seconde: i «Dai che Ndemo» (Padova) sono già stati ufficializzati, le ultime due partecipanti alla finale usciranno dai conteggi della classifica avulsa e saranno comunicati nelle prossime ore. Caccia aperta ai campioni in carica dei «Benin dai!» che l'anno scorso in finale hanno avuto la meglio (22-16) sul «Team Radio Piter Pan» mentre la prima edizione di lancio nell'estate 2023 se la aggiudicarono i «Goats Mirano» sui «Do-Jesi». In totale alla regular season hanno partecipato 40 formazioni per complessivi 160 cestisti (ogni squadra composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 giocatori, tutti devono aver compiuto 16 anni). **Giacomo Garbisa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

Martedì 9 settembre 2025



ENTUSIASMO Doppio appuntamento per la Reyer City League nel fine settimana, con le tappe di Mirano e Bassano del Grappa. Presente anche coach Neven Spahija, insieme a RJ Cole e De Nicolao

Foto Reyer Venezia



CAMPONOGARA

Il maestro Devò entra nel pantheon dei fisarmonicisti

Il direttore della Marcosignori ha ottenuto la croce d'oro della Confederazione europea Accordion per merito dei suoi meriti artistici

CAMPONOGARA

Il maestro Massimo Devò, insegnante di musica e fisarmonica da oltre quarant'anni e direttore della scuola "Gervasio Marcosignori" di Camponogara, ha ricevuto la Croce d'Oro Cea della Confederazione Europea Accordion per i suoi meriti artistici. Nell'occasione, Devò ha lasciato l'impronta della sua mano destra nel

Museo Internazionale delle Impronte dei Grandi della Fisarmonica, che raccoglie oltre cento calchi di celebri musicisti internazionali, tra cui Gervasio Marcosignori, Peppino Principe, Gigi Stok, Richard Galliano e Frank Marocco.

Fondato nel 1997 da Bio Boccosi, con la collaborazione del maestro Elio Bertolini e l'appoggio del maestro Gervasio Marcosignori, il museo si trova nel centro storico di Recoaro Terme. È un luogo unico al mondo, dove le mani dei più celebri fisarmonicisti internazionali vengono immortalate in calchi, accompagnati da fo-



Il maestro Massimo Devò

tografie, autografi, spartiti e materiali che raccontano la loro carriera.

Ad oggi, il museo conserva oltre un centinaio di impronte, testimonianza tangibile del contributo artistico di chi ha reso la fisarmonica un simbolo culturale mondiale. La cerimonia, svoltasi nei giorni scorsi alla presenza del sindaco e dell'amministrazione comunale, si è conclusa con un concerto di fisarmonica e varie manife-

stazioni musicali. Con questo gesto simbolico, il maestro Devò entra ufficialmente nel pantheon dei più grandi interpreti mondiali della fisarmonica. La notizia della sua premiazione è circolata in paese in questi giorni sia a Mirano che a Camponogara dove risiede e non sono mancati tantissime attestati di stima dal mondo della musica. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REYER CITY LEAGUE

Passano I Tre Moschettoni Un grande show a Mirano



Le squadre partecipanti alla Reyer City League di Mirano. Si notano anche RJ Cole e Giovanni De Nicolao

MIRANO

Ultima tappa della fase eliminatorio della Reyer City League. Piazza Martiri della Libertà, per il terzo anno consecutivo, si è trasformata in un'arena per il basket 3 contro 3. A darsi battaglia per l'ultimo pass per la finale di sabato pomeriggio a Venezia, in campo Santa Maria Formosa, si sono presentate Basquirtball, I Tre Moschettoni, Brick Throwers, Airballers, Los Angeles Crackers, Gli Outsiders, i Delfini e Radio Piterpan.

A rendere la serata anco-

ra più speciale c'è stata la presenza di Giovanni De Nicolao e RJ Cole, che si sono uniti alla festa per permettere ai tifosi di scattare foto e per firmare autografi, accompagnati a sorpresa anche dall'head coach Neven Spahija. Inoltre è intervenuto anche il sindaco di Mirano Tiziano Baggio in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Mirano.

Al termine di un torneo avvincente, a trionfare sono stati I Tre Moschettoni che, oltre al pass per le finali di Venezia, si sono aggiudicati una gift card da 100

euro a giocatore. I premi individuali sono andati a Daniel Frison, top scorer della tappa, e a Federico Magnanini, che ha vinto il titolo di MVP.

Come accaduto nelle tappe precedenti, numerose persone hanno circondato il campetto dove si stavano svolgendo gli incontri, creando una cornice spettacolare per le sfide di 3x3 e partecipando con grande allegria alle attività collaterali, dal DJ set all'upcycling alla ruota della fortuna per arrivare alle gare di tiro. —

M.C.